

cioè lo Spirito Santo – trova l'accoglienza che fin dall'inizio dei tempi aspettava» (CCC, 2617).

Nella Vergine Maria, la naturale intuizione femminile viene esaltata dalla sua singolarissima unione con Dio nella preghiera. Per questo, leggendo il Vangelo, notiamo che ella sembra qualche volta scomparire, per poi riaffiorare nei momenti cruciali: Maria è aperta alla voce di Dio che guida il suo cuore, che guida i suoi passi là dove c'è bisogno della sua presenza. Presenza silenziosa di madre e di discepola. Maria è presente perché è Madre, ma è anche presente perché è la prima discepola, quella che ha imparato meglio le cose di Gesù. Maria non dice mai: "Venite, io risolverò le cose". Ma dice: "Fate quello che Lui vi dirà", sempre indicando con il dito Gesù. Questo atteggiamento è tipico del discepolo, e lei è la prima discepola: prega come Madre e prega come discepola.

«Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Così l'evangelista Luca ritrae la Madre del Signore nel Vangelo dell'infanzia. Tutto ciò che le capita intorno finisce con l'averne un riflesso nel profondo del suo cuore: i giorni pieni di gioia, come i momenti più bui, quando anche lei fatica a comprendere per quali strade debba passare la Redenzione. Tutto finisce nel suo cuore, perché venga passato al vaglio della preghiera e da essa trasfigurato. Che si tratti dei doni dei Magi, oppure della fuga in Egitto, fino a quel tremendo venerdì di passione: tutto la Madre custodisce e porta nel suo dialogo con Dio. Qualcuno ha paragonato il cuore di Maria a una perla di incomparabile splendore, formata e levigata dalla paziente accoglienza della volontà di Dio attraverso i misteri di Gesù meditati in preghiera. Che bello se anche noi potremo assomigliare un po' alla nostra Madre! Con il cuore aperto alla Parola di Dio, con il cuore silenzioso, con il cuore obbediente, con il cuore che sa ricevere la Parola di Dio e la lascia crescere come un seme del bene della Chiesa.

E' possibile seguire la preghiera su YOUTUBE:

<https://www.youtube.com/channel/UC7LVO-O19wruHZMinWn9hBQ>

I libretti della preghiera e i testi delle catechesi sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo:

<https://diocesibg.it/2020-2021-libretti-e-catechesi-degli-incontri-di-preghiera-per-chi-attraversa-particolari-momenti-di-prova/>

Il prossimo incontro di preghiera sarà

**SABATO 9 GENNAIO 2021**



**GESÙ  
PASSAVA  
SANANDO E  
BENEFICANDO  
TUTTI... (ATTI 10,38)**

**PREGHIAMO INSIEME  
NEL TEMPO DELLA PROVA**

**“Toccare  
le sue vesti”**

**Preghiera  
nella prova  
12 dicembre 2020**

sempre risponde. Quanti credenti vivono così la loro preghiera! Quelli che sono più umili di cuore, pregano così: con l'umiltà essenziale, diciamo così; con umiltà semplice: "Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi". E questi pregano così, non arrabbiandosi perché le giornate sono piene di problemi, ma andando incontro alla realtà e sapendo che nell'amore umile, nell'amore offerto in ogni situazione, noi diventiamo strumenti della grazia di Dio. Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi. Una preghiera semplice, ma è mettere la nostra vita nelle mani del Signore: che sia Lui a guidarci. Tutti possiamo pregare così, quasi senza parole.

La preghiera sa ammansire l'inquietudine: ma, noi siamo inquieti, sempre vogliamo le cose prima di chiederle e le vogliamo subito. Questa inquietudine ci fa male, e la preghiera sa ammansire l'inquietudine, sa trasformarla in disponibilità. Quando sono inquieto, prego e la preghiera mi apre il cuore e mi fa disponibile alla volontà di Dio. La Vergine Maria, in quei pochi istanti dell'Annunciazione, ha saputo respingere la paura, pur presagendo che il suo "sì" le avrebbe procurato delle prove molto dure. Se nella preghiera comprendiamo che ogni giorno donato da Dio è una chiamata, allora allarghiamo il cuore e accogliamo tutto. Si impara a dire: "Quello che Tu vuoi, Signore. Promettimi solo che sarai presente ad ogni passo del mio cammino". Questo è l'importante: chiedere al Signore la sua presenza a ogni passo del nostro cammino: che non ci lasci soli, che non ci abbandoni nella tentazione, che non ci abbandoni nei momenti brutti. Quel finale del Padre Nostro è così: la grazia che Gesù stesso ci ha insegnato di chiedere al Signore.

Maria accompagna in preghiera tutta la vita di Gesù, fino alla morte e alla risurrezione; e alla fine continua, e accompagna i primi passi della Chiesa nascente (cfr At 1,14). Maria prega con i discepoli che hanno attraversato lo scandalo della croce. Prega con Pietro, che ha ceduto alla paura e ha pianto per il rimorso. Maria è lì, con i discepoli, in mezzo agli uomini e alle donne che suo Figlio ha chiamato a formare la sua Comunità. Maria non fa il sacerdote tra loro, no! È la Madre di Gesù che prega con loro, in comunità, come una della comunità. Prega con loro e prega per loro. E, nuovamente, la sua preghiera precede il futuro che sta per compiersi: per opera dello Spirito Santo è diventata Madre di Dio, e per opera dello Spirito Santo, diventa Madre della Chiesa. Pregando con la Chiesa nascente diventa Madre della Chiesa, accompagna i discepoli nei primi passi della Chiesa nella preghiera, aspettando lo Spirito Santo. In silenzio, sempre in silenzio. La preghiera di Maria è silenziosa. Il Vangelo ci racconta soltanto una preghiera di Maria: a Cana, quando chiede a suo Figlio, per quella povera gente, che sta per fare una figuraccia nella festa. Ma, immaginiamo: fare una festa di nozze e finirla con del latte perché non c'era il vino! Ma che figuraccia! E Lei, prega e chiede al Figlio di risolvere quel problema. La presenza di Maria è per se stessa preghiera, e la sua presenza tra i discepoli nel Cenacolo, aspettando lo Spirito Santo, è in preghiera. Così Maria partorisce la Chiesa, è Madre della Chiesa. Il Catechismo spiega: «Nella fede della sua umile serva il Dono di Dio –

## Ci affidiamo a Maria

Maria, tu che hai atteso nel silenzio  
la tua parola per noi.

**Aiutaci ad accogliere  
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Maria, tu che sei stata così docile  
davanti al tuo Signore.

Maria, tu che hai portato dolcemente  
l'immenso dono d'amore.

Maria, tu che ora vivi nella gloria  
insieme al tuo Signore.

### Per continuare a riflettere lungo il mese

#### **CATECHESI DI PAPA FRANCESCO Udienza generale del 18 novembre -La Vergine Maria donna orante-**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel nostro cammino di catechesi sulla preghiera, oggi incontriamo la Vergine Maria, come donna orante. La Madonna pregava. Quando ancora il mondo la ignora, quando è una semplice ragazza promessa sposa di un uomo della casa di Davide, Maria prega. Possiamo immaginare la giovane di Nazareth raccolta nel silenzio, in continuo dialogo con Dio, che presto le avrebbe affidato la sua missione. Lei è già piena di grazia e immacolata fin dalla concezione, ma ancora non sa nulla della sua sorprendente e straordinaria vocazione e del mare tempestoso che dovrà solcare. Una cosa è certa: Maria appartiene alla grande schiera di quegli umili di cuore che gli storici ufficiali non inseriscono nei loro libri, ma con i quali Dio ha preparato la venuta del suo Figlio.

Maria non dirige autonomamente la sua vita: aspetta che Dio prenda le redini del suo cammino e la guidi dove Egli vuole. È docile, e con questa sua disponibilità predispone i grandi avvenimenti che coinvolgono Dio nel mondo. Il Catechismo ci ricorda la sua presenza costante e premurosa nel disegno benevolo del Padre e lungo il corso della vita di Gesù (cfr CCC, 2617-2618).

Maria è in preghiera, quando l'arcangelo Gabriele viene a portarle l'annuncio a Nazareth. Il suo "Eccomi", piccolo e immenso, che in quel momento fa sobbalzare di gioia l'intera creazione, era stato preceduto nella storia della salvezza da tanti altri "eccomi", da tante obbedienze fiduciose, da tante disponibilità alla volontà di Dio. Non c'è modo migliore di pregare che mettersi come Maria in un atteggiamento di apertura, di cuore aperto a Dio: "Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi". Cioè, il cuore aperto alla volontà di Dio. E Dio

## Dal Vangelo secondo Marco (Mc 5,21-43)

<sup>21</sup>Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. <sup>22</sup>E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi <sup>23</sup>e lo supplicò con insistenza: "La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva". <sup>24</sup>Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

<sup>25</sup>Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni <sup>26</sup>e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, <sup>27</sup>udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. <sup>28</sup>Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". <sup>29</sup>

E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. <sup>30</sup>E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi ha toccato le mie vesti?". <sup>31</sup>I suoi discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"". <sup>32</sup>Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo.

<sup>33</sup>E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. <sup>34</sup>Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male".

<sup>35</sup>Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: "Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?". <sup>36</sup>Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: "Non temere, soltanto abbi fede!". <sup>37</sup>E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

<sup>38</sup>Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. <sup>39</sup>Entrato, disse loro: "Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme". <sup>40</sup>E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina.

<sup>41</sup>Prese la mano della bambina e le disse: "Talità kum", che significa: "Fanciulla, io ti dico: alzati!". <sup>42</sup>E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. <sup>43</sup>E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

## MARANATHA'

**Maranathà, vieni Signor!  
Verso te, Gesù, le mani noi leviam.  
Maranathà, vieni Signor!  
Prendici con te e salvaci Signor.**

Guardo verso le montagne,  
dove mi verrà il soccorso,  
il soccorso vien da Dio,  
che ha creato il mondo intero. **Rit.**

Sorgi con il tuo Amore,  
la Tua luce splenderà,  
ogni ombra svanirà,  
la tua Gloria apparirà. **Rit.**

Mio Signor son peccatore,  
a Te apro il mio cuore,  
fa' di me quello che vuoi  
e per sempre in Te vivrò. **Rit.**

Tu sei la mia libertà, solo in Te potrò sperar,  
ho fiducia in te Signor, la mia vita cambierai. **Rit.**

### Prepariamo il cuore alla preghiera

**Gesù, mostrami la via e dammi forza per seguirla.  
Gesù, mostrami la via, dona pace al cuor.**

DAL SALMO 143

Signore, ascolta la mia preghiera!  
Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche  
e per la tua giustizia rispondimi.  
Non entrare in giudizio con il tuo servo: davanti a te nessun vivente è giusto.

*Il nemico mi perseguita, calpesta a terra la mia vita;  
mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi come i morti da gran tempo.*

In me viene meno il respiro,  
dentro di me si raggela il mio cuore.  
Ricordo i giorni passati, ripenso a tutte le tue azioni,  
medito sulle opere delle tue mani.

*A te protendo le mie mani, sono davanti a te come terra assetata.  
Rispondimi presto, Signore: mi viene a mancare il respiro.*

P: Nel nome del Padre,  
del Figlio e dello Spirito santo.

**Amen**

Il Padre del Signore nostro Gesù  
Cristo, Padre misericordioso e  
Dio di ogni consolazione, che ci  
consola in ogni nostra tribola-  
zione perché possiamo anche  
noi consolare quelli che si trova-  
no in ogni genere di afflizione,  
per la potenza dello Spirito san-  
to sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)  
**E con il tuo Spirito.**

Insieme:

Dio, creatore e protettore del genere umano,  
tu hai creato l'uomo a tua immagine  
e in modo ancor più mirabile lo hai ricreato con la grazia del Battesimo:  
volgi lo sguardo su di noi, tuoi servi, e ascolta le nostre suppliche:  
sorga nel nostro cuore lo splendore della tua gloria,  
che ci liberi da qualsiasi paura e timore  
e ci restituisca serenità di mente e di spirito,  
così che possiamo lodarti e benedirti  
insieme ai fratelli e alle sorelle nella tua Chiesa.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Padre Nostro**

#### Invochiamo la benedizione del Signore

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui  
et antiquum documentum novo cedat ritui:  
praestet fides supplementum sensuum defectui.  
Genitori, Genitoque laus et jubilatio,  
Salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:  
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato  
da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e  
fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Dio sia benedetto.  
Benedetto il Suo santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù.  
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.  
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

### ***Da dietro toccò il suo mantello...***

Signore Gesù, che sei Grazia! Siamo riusciti a toccare il tuo mantello, sembrava che non ci fosse posto per tutte le mani impaurite, tremanti, malate che ti abbiamo portato con questa nostra sola mano, e invece ce l'abbiamo fatta, il tuo mantello è grande, per tutte le mani imploranti di questo mondo!  
Signore, noi ti benediciamo!

### ***Sentì nel suo corpo che era guarita***

Signore Gesù, che sei Forza! Sì, chi ha toccato le tue vesti siamo proprio noi, tu ci hai sentiti mano per mano, sofferenza per sofferenza, e sulla nostra fede si è raccolta la tua Forza guaritrice. Fa' che abbiamo il coraggio di testimoniare ai fratelli e alle sorelle la Potenza del tuo amore!  
Signore, noi ti invochiamo!

### **Intercediamo per tutti**

Vegliamo davanti a te, Signore, e ravvivando il desiderio che matura la nostra fede. Ti preghiamo: Signore, vieni presto!

#### **Signore, vieni presto!**

Signore, tu sei la sapienza di Dio che riempie l'universo e regge il mondo con forza e dolcezza: vieni ad insegnarci il cammino che porta a te.

Signore, tu sei la guida del tuo popolo; tu sei apparso a Mosè nel roveto ardente, rivelandoti negli avvenimenti della storia: vieni e manifestati anche a noi.

Signore, tu sei la speranza dei popoli; tu farai tacere i potenti e farai cessare le guerre: vieni a salvarci, non tardare.

Signore, tu hai aperto il regno di Dio che ormai nessuno potrà chiudere: vieni a liberare coloro che sono prigionieri della morte.

Signore, tu sei il vero sole di giustizia, che sorge e non scompare mai; vieni ad illuminare coloro che ancora non ti conoscono.

Signore, tu sei atteso da tutta l'umanità; tu farai l'unità dei popoli divisi, metterai pace tra le razze e le nazioni: vieni a salvare le tue creature.

Signore, tu sei il Dio con noi, la nostra sola speranza, la nostra sola salvezza: vieni presto.

Non nascondermi il tuo volto: che io non sia come chi scende nella fossa.  
Al mattino fammi sentire il tuo amore, perché in te confido.  
Fammi conoscere la strada da percorrere, perché a te s'innalza l'anima mia.

*Liberami dai miei nemici, Signore, in te mi rifugio.  
Insegnami a fare la tua volontà, perché sei tu il mio Dio.  
Il tuo spirito buono mi guidi in una terra piana.  
Per il tuo nome, Signore, fammi vivere.*

Dio onnipotente,  
che ci chiami a preparare la via al Cristo Signore,  
fa' che per la debolezza della nostra fede  
non ci stanchiamo di attendere la consolante presenza del medico celeste.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Invochiamo lo Spirito santo**

#### ***VIENI, VIENI SPIRITO D'AMORE***

**Vieni, vieni, Spirito d'amore, ad insegnare le cose di Dio,  
vieni, vieni, Spirito di pace, a suggerire le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito, dai quattro venti e soffia su chi non ha vita;  
vieni, o Spirito e soffia su di noi, perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via, insegnaci tu l'unità.

### **Accogliamo la Parola**

#### **Dal Vangelo secondo Marco**

(Mc 5,25-29)

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni  
e aveva molto sofferto per opera di molti medici,  
spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio,  
anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù,  
venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello.

Diceva infatti:

"Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata".

E subito le si fermò il flusso di sangue  
e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

## OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,  
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.  
Ogni mia parola, ogni mia parola.

### Meditiamo la Parola

Io poverino, genuflesso ai tuoi piedi  
e indegno di levare gli occhi al cielo,  
ti prego, per la tua morte crudele,  
di guardarmi con occhi di misericordia.

Prima di guardare i miei peccati,  
guarda le tue mani.  
Guardami attraverso  
i fori delle tue piaghe.

Passino i tuoi occhi per quei fori  
E non sia la tua giustizia  
a cadere su di me,  
perché quelle ferite furono fatte dalla  
tua misericordia.

Donami un cuore nuovo affinché,  
nascosto nella ferita del tuo costato,  
io possa, d'ora in poi,  
amarti con amore sincero,  
disinteressato.

Concedimi un raggio di Spirito Santo,  
perché la sua luce rischiari la mia cecità  
e le tenebre non m'impediscono  
di vedere te, mio Dio,  
ineffabile sposo dell'anima mia.

*(Beato Tommaso da Olera)*

## Adoriamo il Signore presente in mezzo a noi

### **ADORO TE**

Sei qui davanti a me, o mio Signore  
sei in questa brezza  
che ristora il cuore  
roveto che mai si consumerà  
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te fonte della vita  
adoro Te Trinità infinita  
i miei calzari leverò  
su questo santo suolo  
alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me o Mio Signor  
nella Tua grazia trovo la mia gioia  
io lodo! Ringrazio e prego perché  
Il mondo ritorni a vivere in Te  
a vivere in te.

**Nada te turbe, nada te espante.  
Quien a Dios tiene nada le falta  
Nada te turbe, nada te espante:  
solo Dios basta!**

*Nulla ti turbi, nulla ti spaventi.  
Chi ha Dio niente gli manca  
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,  
Dio solo basta.*

### **Udito parlare di Gesù...**

Signore Gesù, che sei Misericordia! Anche noi abbiamo udito parlare di te,  
sappiamo che tu ancora oggi cammini in mezzo a noi. In mezzo a tanto dolore  
e smarrimento ti cerchiamo, ma rischiamo di non incontrarti. Aiutaci a cor-  
rere da te e a riconoscerti come unico Signore e Salvatore!

Signore, abbi misericordia di noi!